

Prefazione all'edizione italiana



Claudio F.
Donner

Questa seconda edizione del Libro Bianco "Libro Bianco Europeo sul Polmone - Salute e Patologie Respiratorie in Europa" che fa seguito alla prima, edita nel 2003, è frutto di un progetto congiunto dell'European Respiratory Society (ERS) e dell'European Lung Foundation (ELF), volto a sensibilizzare le istituzioni ed i cittadini sulle conseguenze delle malattie respiratorie sulla salute e sul loro impatto sui sistemi sanitari europei. Questo volume rappresenta la forma estesa e "scientifica" della pubblicazione cui si aggiunge una breve sintesi divulgativa per il grande pubblico.

Costituisce pertanto un momento fondamentale di una strategia volta a contrastare la crescente diffusione delle malattie respiratorie in Europa, purtroppo in costante e spiccato aumento nell'ultimo decennio, che rappresentano una delle principali cause di morbilità e mortalità a livello mondiale. Nei prossimi anni broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e tubercolosi saranno responsabili di una quota rilevante delle morti prevenibili, mentre l'asma bronchiale già costituisce la più comune patologia cronica dell'infanzia e la fibrosi cistica una delle malattie genetiche a maggior prevalenza. Le informazioni contenute in questo volume, totalmente rivisto in rapporto alla prima edizione, la cui realizzazione ha richiesto diversi anni di lavoro ed il coinvolgimento di un gruppo veramente ampio di esperti di riferimento europei, attingono alle fonti sovranazionali più accreditate, quali l'Unione Europea, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OECD) e sono state integrate dai dati e dalle statistiche relative alle singole realtà nazionali, reperite, spesso con difficoltà e notevole impegno personale, dagli Officers ERS.

Nei 41 capitoli in cui si articola il testo le malattie respiratorie vengono descritte in modo accurato, evidenziandone soprattutto l'impatto socio-economico, con particolare attenzione alla loro incidenza, prevalenza, mortalità, costi sanitari, carenze ed aree di intervento. In Europa le malattie respiratorie hanno un costo totale che supera i 380 miliardi di euro l'anno ed il maggior onere è rappresentato dalla BPCO con oltre 200 miliardi di euro. La metà del peso economico delle malattie respiratorie è dovuto al fumo ed i costi diretti imputabili in questo ambito al fumo sono pari a 27 miliardi di euro. La riduzione del numero di fumatori maschi adulti, registrata negli ultimi 2 decenni, è purtroppo controbilanciata dalla crescente diffusione dell'abitudine tabagica nelle donne e negli adolescenti che rappresentano il 20% di tutti i fumatori. La diffusione dell'abitudine tabagica deve perciò essere contrastata con l'adozione di adeguate misure d'intervento in tutti i Paesi europei in modo che l'azione sinergica a livello politico, medico e sociale consenta di raggiungere risultati apprezzabili. In tema di fattori di rischio non si può non ricordare l'impatto dell'inquinamento ambientale (esterno, interno ed occupazionale) sullo sviluppo delle malattie respiratorie: è assolutamente necessario l'approfondimento delle conoscenze in questo ambito e l'adozione di misure comportamentali e legislative adeguate. È stato poi stimato che i costi diretti delle malattie respiratorie assorbono circa il 6% del bilancio sanitario totale dell'Unione Europea, includendo anche Svizzera e Norvegia oltre i Paesi membri. Inoltre soltanto 10 stati membri dell'Unione Europea hanno sviluppato un piano integrato e specifico di strategia politica ed intervento sulle malattie respiratorie croniche.

Un altro aspetto non irrilevante è rappresentato dal fatto che in Europa la perdita media di aspettativa di vita a causa della scarsa qualità dell'aria è pari a 8,6 mesi e i livelli accettati di alcuni inquinanti nella Unione Europea sono più elevati di quelli ritenuti sicuri da parte della Organizzazione Mondiale della Sanità. Nonostante la carenza di dati epidemiologici per l'Europa centro-orientale, la prevalenza della BPCO varia dal 4 al 10% nei diversi Paesi

europei ed ogni anno muoiono in Europa tra le 200 e le 300 mila persone per BPCO. La maggior parte dei casi di BPCO si riscontra sopra i 45-50 anni e, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, è lecito attendersi un ulteriore aumento della prevalenza della malattia ed una parallela e rilevante lievitazione dei costi sanitari. Le neoplasie polmonari colpiscono in larga prevalenza gli uomini (28% vs 10%) e rappresentano la forma tumorale di più frequente riscontro (20% di tutti i tumori) con la Russia che registra il più alto numero di nuovi casi annui. Questa situazione che possiamo definire senz'altro di emergenza sanitaria è poi aggravata dalla eterogeneità degli standard e delle strutture di assistenza a livello europeo. Meno della metà dei centri ospedalieri universitari dispone di divisioni di pneumologia e poco più della metà è attrezzata per l'insegnamento e la ricerca in medicina respiratoria. Sebbene la pneumologia rappresenti una specialità medica in tutti i Paesi, una quota importante di pazienti affetti da malattie respiratorie non ha mai effettuato una visita specialistica. L'assistenza pneumologica al paziente, sia a livello ospedaliero che extraospedaliero, è organizzata in modo eterogeneo ed a livelli operativi spesso assai difformi. In Italia disponiamo di una rete di strutture specialistiche abbastanza adeguata in termini di distribuzione territoriale, che andrebbe il più possibile salvaguardata e ottimizzata ove necessario (sia a livello di distribuzione territoriale che di standard operativi), proprio in funzione delle crescenti problematiche epidemiologiche e sanitarie da affrontare. Purtroppo stiamo assistendo ad uno scenario diametralmente opposto che sta attuando un diffuso ridimensionamento della specialità sia in termini di unità operative, che di organici, che di scuole di specialità. L'ampio spettro delle malattie respiratorie e le differenti tipologie di paziente esigono, infine, che ogni tipo di intervento sia improntato al principio della multidisciplinarietà, con il coinvolgimento di tutte le figure professionali interessate alle tematiche della medicina respiratoria: specialisti in aree diverse e complementari della medicina (pneumologo, cardiologo, infettivologo, pediatra, geriatra, intensivista, internista, ecc.), medici di medicina generale, tecnici, fisioterapisti ed infermieri. In questo difficile momento economico e di crescente ruolo per la Medicina Respiratoria la Fondazione Mondo Respiro Onlus si propone di riunire, in modo trasversale, i pazienti, il pubblico generale e tutte le figure professionali nell'ambito della medicina respiratoria per affrontare insieme con un approccio innovativo le gravi problematiche esistenti in questo ambito, legate essenzialmente ad una contrazione delle risorse sanitarie in un momento di più ampia e articolata richiesta. Per realizzare questo obiettivo la Fondazione Mondo Respiro si propone di raccogliere fondi che supportino questo tipo di iniziative e che possano sostenere la realizzazione di progetti di ricerca su aspetti scientifici non sufficientemente chiariti della medicina respiratoria, promuovere piani di formazione dedicati ai professionisti della salute respiratoria ove siano presenti specifiche carenze al riguardo e sviluppare e sostenere strategie di comunicazione adeguate a far conoscere al grande pubblico le gravi carenze esistenti nell'ambito della prevenzione, della diagnosi precoce e della gestione delle malattie respiratorie e nell'ambito dell'ambiente in cui viviamo al fine di raggiungere una migliore salute del respiro. L'informazione costituisce un aspetto basilare ed imprescindibile per la Fondazione Mondo Respiro, che si impegna a rendere disponibili tutte le risorse necessarie per consentire di condividere tutti i più recenti sviluppi scientifici in tema di ricerca nell'ambito della medicina respiratoria e quindi della salute dell'apparato respiratorio, in termini facilmente comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

La missione della Fondazione Mondo Respiro è quella di raggiungere il grande pubblico ed i pazienti portatori di malattie dell'apparato respiratorio al fine di costituire un ponte efficace con il mondo scientifico e quindi divulgare tutte quelle informazioni necessarie ad una efficace tutela dell'ambiente in cui viviamo, una reale ed efficiente prevenzione delle malattie respiratorie, una loro diagnosi precoce ed una loro gestione ottimale al fine di rallentarne il più possibile l'evoluzione verso gli stadi più gravi, consentendo la miglior qualità di vita compatibile con la malattia.

Questo volume, la cui versione italiana è stata resa possibile alla Fondazione Mondo Respiro da un contributo incondizionato di Teva Italia, rappresenta quindi un'occasione unica per lo sviluppo di strategie idonee e condivise di prevenzione delle malattie respiratorie e per la messa a punto di modalità adeguate di intervento e di gestione del paziente.

Claudio F. Donner
Presidente, Fondazione Mondo Respiro Onlus



La Fondazione Mondo Respiro Onlus ringrazia ERS ed ELF per avere concesso la possibilità di tradurre in lingua italiana e stampare questo volume rendendolo così disponibile alla comunità scientifica nazionale e **TEVA Italia** che ha reso possibile tutto ciò per mezzo di un contributo educativo incondizionato.

